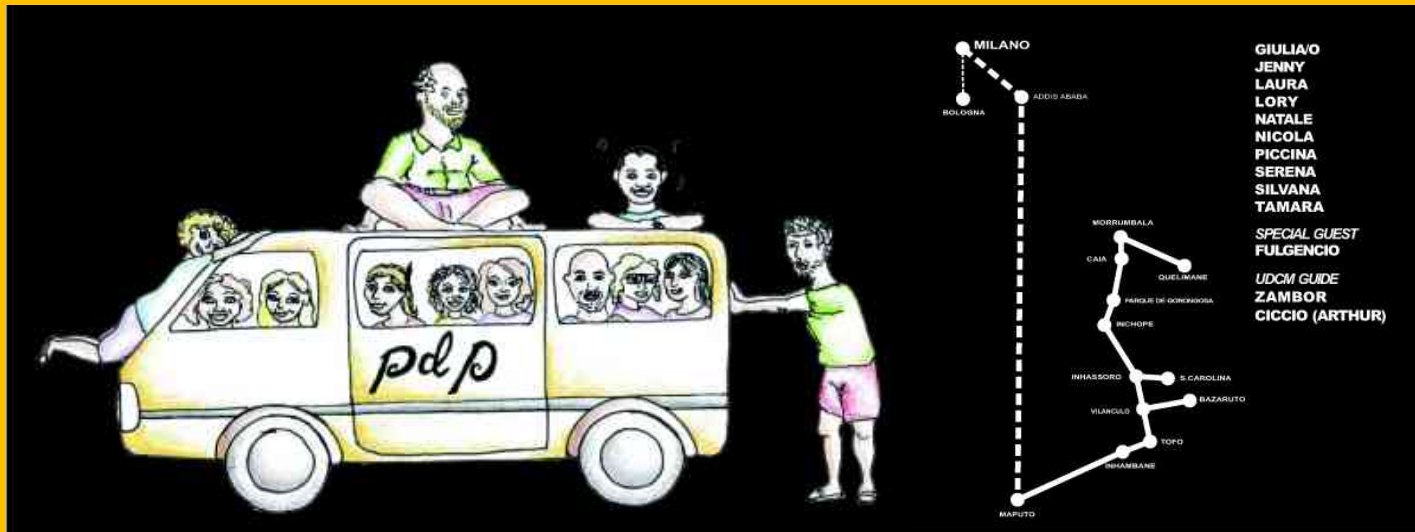


# Campo di conoscenza in Mozambico

## ...estate 2011



Realizzato nell'ambito del progetto  
**Insieme per le donne, insieme nella lotta  
contro l'HIV - Rafforzamento del ruolo delle  
donne in Mozambico per contribuire alla lotta  
contro l'HIV cofinanziato  
dalla Regione Emilia Romagna.**

19 Luglio / 11 Agosto 2011



## 19-20 luglio

Finalmente è arrivato il 19 luglio, si parte.

Passiamo il check-in ed iniziamo a conoscerci meglio, facciamo i simpatici fino a diventarlo per davvero, la storia mi pare cominci bene.

Alle 23:00 l'aereo decolla, primo scalo Etiopia, Addis Abeba alle 6:30 circa, ci imbarchiamo direzione Maputo, la capitale del Mozambico.

Il gruppo inizia a diventare una squadra, gli occhi di tutti brillano come le stelle nel deserto, mi sembra di volare (sono dentro un aereo, che pensiero profondo).

Atterriamo a Maputo alle 13:30 circa, un po' intimoriti usciamo dall'aeroporto dove ci aspetta un'auto: dentro un sorridente Zambo ed un autista di nome Fulgensio (sua mamma si ostina a chiamarlo Ortensio, mah!). Dopo aver caricato i bagagli, appare evidente che manca il posto per tutti i passeggeri ma con l'umore a 1000 saltiamo su e partiamo.

Appena saliti, basta un attimo per comprendere che quel mezzo ci regalerà emozioni straordinarie!

## 21 luglio

Ore 5:00: è ancora buio e partiamo alla volta di Inhambane. Siamo trepidanti di conoscere la vera Africa: e finalmente iniziamo a vedere terra rossa, palme e villaggi composti da 3-4 capanne con bambini che giocano con il cerchione di una bicicletta, bambini che vanno a scuola e altri che vendono "tangerine" (mandarini) ai bordi delle strade, donne che lavorano nei campi con piccoli fagotti sulla schiena o che camminano con pesanti bidoni d'acqua sul capo.

Finalmente vediamo l'oceano indiano dal pulmino: che spettacolo meraviglioso!

Arriviamo a Tofu: uno spettacolo della natura! Ci attende una casetta sulla spiaggia, immersa nel silenzio interrotto solo dalle onde dell'oceano, e la dolce Donna Laura, l'italiana cittadina del mondo, gestrice di Casa Azul.

## 22 luglio

La mattina inizia con una splendida passeggiata che dalla spiaggia di Tofo ci spinge verso Tofinho, la piccola località accanto a Tofo, famosa per lo splendido mare da "surf"...

Alcuni di noi hanno la fortuna durante il cammino di intravedere in lontananza un branco di delfini e, forse, perfino degli squali balena, che transitano in questo periodo per questo mare.



### **23 luglio**

Dopo un'ora e mezza immersi tra odore di benzina e rumore di motore giungiamo nella paradisiaca e luminosissima isola di Santa Carolina. La cosa meravigliosa di questa isola è che è stata solo nostra per un giorno: eravamo gli unici esploratori. Cena con i cooperanti del CELIM. Cogliamo l'occasione per farci raccontare un po' dei loro progetti.

### **24 luglio**

Arriviamo a Inchope un po' guardinghi presso il villaggio Arco Irs, dove ci accolgono il cocodrillo, le scimmie e gli uccellini rinchiusi in gabbia...

### **25 luglio**

Alle 5.30 della mattina partiamo alla volta del parco di Gorongoza.

La partenza è stata decisa così di buona lena per arrivare all'orario in cui si dovrebbero vedere più animali...

Ma, ahì noi, il pullmino ha tradito le nostre aspettative...

Verso le 10.30 inizia il nostro safari e ci dirigiamo, "senza indugio", verso la casa dei leoni, nella speranza di avvistarne subito uno, ma il destino avverso ci fa vedere solo facoceri, poi facoceri e ancora facoceri.

Ogni tanto vediamo qualche altro animale, ad esempio cocodrilli, impala, scimmie, trampolieri di ogni genere, uccelli tropicali, tucani, vari tipi di cerbiatti, antilopi e mandrilli.

Ma la ricerca più ardua è stata quella degli elefanti...

### **26 luglio**

Svegliati a M'Pingue che, alla luce dell'alba, ci appare in tutta la sua naturale bellezza. Il lodge, rispettoso in modo assoluto della natura circostante, è talmente curato, lindo e accogliente che trasmette una serenità balsamica.

Partiamo direzione Morrumbala: a piedi andiamo all'UDCM (Unione Dei Contadini di Morrumbala) dove ci aspetta il gruppo di contadini che, al nostro arrivo, si avvicina con canti e balli; noi abbiamo risposto con "Bella ciao"!



La prima impressione è quella di una curiosità reciproca, con un pizzico di eccitazione mista all'insicurezza riguardo quello che verrà fatto. Ci colpisce l'immediato entusiasmo e la spontaneità con cui il gruppo di mozambicani, esperti contadini e tenaci lavoratori, partecipa alle attività che proponiamo.

Il coinvolgimento diventa totale quando cominciamo a giocare con un paio di bambini dagli occhi vispi e l'aria vivace. Non passa molto tempo prima che ci ritroviamo l'intera ciança di Morrumbala girarci intorno sorridente e divertita.

### **27 luglio**

Mercato di Morrumbala: una caotica distesa di lenzuoli bianchi su cui viene messo in vendita di tutto: dal riso, al mais, alla frutta dai colori sgargianti (papaie, banane, tangerine, ananas), alla manioca, alla canna da zucchero, al sapone dall'odore intenso. Scopriamo la parte del mercato dedicata alla carne e al pesce: una miriade di tavolini su cui sono appoggiati animaletti essiccati, dal colorito carbonizzato e l'identità dubbia. Riconosciamo pesci e topi dall'odore acre, che suscitano in noi occidentali, poco abituati, non poco disgusto.

### **28 luglio**

All'UDCM i nostri amici ci sono già quasi tutti, per loro la giornata è iniziata da parecchie ore: hanno già riordinato la propria casa e lavorato i loro campi. Intorno a noi, infatti, tutto è già in movimento da tempo: le donne e i ragazzi, a turno, stanno pompando l'acqua dal pozzo per poi metterla nelle taniche di plastica gialla che verranno trasportate con maestria sulla testa. I bambini scorazzano in giro. In sottofondo si sente il mulino che lavora ininterrottamente per produrre una farina bianchissima, e tutto intorno si vede un via vai di gente.

### **29 luglio**

Decidiamo di spargerci a coppie per la città, un italiano e un mozambicano, muniti di macchine fotografiche per immortalare "il bello e il brutto"





### **31 luglio**

Spiaggia di Praya de Zazala: 30 chilometri di cocchi, il più grosso coccheto del mondo. Lungo la strada numerose pozze d'acqua ricoperte interamente di ninfee delicate. Abbiamo assaggiato ed apprezzato il riso al cocco che, come da tradizione locale, abbiamo ingurgitato con le mani! Anche le bebidas le abbiamo bevute senza bicchieri, alla maniera loro!

### **1 agosto**

NAFEZA (Nucleo Associação FEmminil de ZAmbesia) ci aspetta! Il Nucleo nasce nel 1997 con l'intento di combattere e ridurre la violenza sulle donne (violenza sia fisica che psicologica); poi, via via, le attività si sviluppano fino a comprendere politiche di genere in generale.

### **3 agosto**

Un piccolo gruppo di persone va a fare una visita all'ospedale, mentre il resto del gruppo rimane a lavorare insieme. Morrumbala, circa 300.000 persone, 1 ospedale, 2 medici e 32 infermieri, 72 posti letto. Assenza di strumenti e medicine: si può facilmente capire che la situazione è problematica. La mancanza di personale è un puro aspetto economico: poca gente può permettersi di studiare per essere medico e di questi, molti lavorano per le grandi ONG dove lo stipendio è più alto.

### **5 agosto**

Gli occhi dei miei compagni lasciano trasparire un po' di tristezza. Sapendo che è l'ultimo giorno che staremo a Morrumbala facciamo, forse inconsciamente, le cose con molta più lentezza dei giorni precedenti. Ci prendiamo tutto il tempo per goderci le coccole che i bimbi ci regalano. Andiamo a verificare la crescita della "nostra" insalata e prendiamo atto che non la vedremo mai adulta. Milo mette una pianta di arancio dentro una scarpa e da lì inizia l'attività della giornata. Andiamo, con le ragazze con la capulana ed i ragazzi con pantaloni africani, all'UDCM dove ci attente il suono meraviglioso della marimba, strumento formato da una serie di piccole tavole di legno duro, sotto le quali vengono disposte, come risonatori, zucche essiccate e svuotate o grosse canne di bambù.



## **7 agosto**

Arriviamo a Vilanculo, il posto è davvero molto bello. La spiaggia è animata ogni poche ore da un'altalena di bassa e alta marea.

Numerose barche rimangono in secca e diventano uno spettacolo davvero unico.

## **8 agosto**

Riprendiamo il viaggio verso l'isola Magaruque, altra perla dell'arcipelago di Bazaruto.

Ognuno di noi riceve maschera, boccaglio e scarpette antiscivolo per poter far snorkeling sul reef...

## **10 agosto**

Eccoci qui, oggi è l'ultimo giorno di questo spettacolare, emozionante, avventuroso, viaggio attraverso il Mozambico.

Facciamo visita all'istituto Noroeste2 di Maputo, in compagnia del simpatico e affettuoso prof. Calisto che, in ritardo di un'oretta, giunge a "prenderci" in ostello non privo di doni da portare a Bologna! Calisto è il referente per un progetto di gemellaggio scolastico, curato dalla Provincia di Bologna e dall'associazione Yoda, tra alcuni istituti di Bologna e la scuola stessa Noroeste2 di Maputo, cominciato ormai nel 2006.

Raggiungiamo la scuola attraversando uno spezzato della città: una stradina stretta e piena di gente, bancarelle, sporcizia...qualcuno l'ha definito "un budello" ed in effetti non posso che essere d'accordo con questa definizione. Sembra di essere nelle "viscere" di Maputo.

La scuola ci appare maestosa, grande, "moderna" rispetto a quanto visto nel resto del paese.. gli studenti in abbigliamento un po' più "alla moda". Andiamo a visitare il laboratorio di batik.

Ci avviamo all'imbarco ed in perfetto orario spicchiamo in volo in direzione Adis Ababa- Milano Malpensa.

# Arrivederci al prossimo campo di conoscenza in Mozambico... Estate 2012!



Per info: [www.gruppoyoda.org](http://www.gruppoyoda.org)

oppure scrivici a [info@gruppoyoda.org](mailto:info@gruppoyoda.org)